



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

prot. n. 119/vm

Roma, 5 maggio 2005

**AI DIRETTORI GENERALI
DEGLI UFFICI SCOLASTICI
REGIONALI**

**AI DIRIGENTI DEI
CENTRI DEI SERVIZI
AMMINISTRATIVI**

LORO SEDI

Oggetto: personale amministrativo, tecnico ed ausiliario –organico di diritto - consistenza dotazioni a.s. 2005/2006 - trasmissione schema di decreto interministeriale.

Al fine di garantire il sollecito svolgimento delle operazioni di avvio dell'anno scolastico 2005/2006 e, in particolare, di consentire alle SS.LL. il tempestivo espletamento delle procedure connesse alla determinazione dell'organico di diritto, si trasmette lo schema del decreto interministeriale concernente l'oggetto. Sarà cura di questa Direzione Generale di rendere note le eventuali variazioni che dovessero essere apportate al testo del decreto, in sede di esame da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 2005/2006 è l'ultimo anno di applicazione del disposto di cui all'articolo 35 della legge finanziaria 23 dicembre 2002, n. 289, per effetto del quale il contingente dei posti del profilo di collaboratore scolastico deve essere ridotto, in un triennio, in ragione di 3200 unità per anno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

Per l'anno scolastico 2003/04 (primo anno di vigenza delle disposizioni summenzionate), l'ammontare complessivo dei posti in diminuzione fu ripartito tra gli Uffici scolastici regionali tenendo conto, oltre che dell'andamento della popolazione scolastica, delle specificità e delle criticità dei vari contesti territoriali interessati. A tale ultimo riguardo furono utilizzati appositi Indicatori di contesto relativi alle tipologie e alle situazioni del personale in servizio, alle peculiarità strutturali, organizzative ed operative delle istituzioni scolastiche, nonché alle situazioni ambientali e socio-economiche delle diverse aree di appartenenza.

Com'è noto alle SS.LL., per il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento di organico dei posti relativi al 2004/2005 e del consolidamento delle consistenze di organico definite per il 2003/2004, si è proceduto secondo due diverse modalità:

- dando carattere strutturale alle riduzioni realizzate nell'anno 2003/2004 attraverso modifiche delle tabelle allegate al decreto ministeriale 201/2000 e ss.;
- applicando, per la determinazione del contingente inerente l'anno scolastico 2004/2005, gli Indicatori di contesto relativi all'anno 2003/2004.

Per il prossimo anno scolastico vengono adottati gli stessi criteri di intervento assunti per il 2004/2005.

Di conseguenza:

- la riduzione della consistenza di organico, già operata per l'anno scolastico 2004/05 utilizzando gli Indicatori di contesto, viene ora consolidata, nella sua entità complessiva, in maniera strutturale, attraverso la modifica delle tabelle allegate al decreto interministeriale 25 gennaio 2005, n. 11;
- l'ulteriore riduzione di posti, corrispondente alla quantità (3.200) relativa all'anno scolastico 2005/06, viene realizzata mediante l'utilizzo degli stessi Indicatori di contesto impiegati nei due anni scolastici precedenti, opportunamente aggiornati e adeguati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

Ai fini suddetti è stata predisposta un'apposita tabella delle consistenze di organico, articolata per aree regionali, sulla cui base le SS.LL., per la parte di rispettiva competenza, disporranno la ripartizione dei posti a livello provinciale, adottando, previa informativa alle Organizzazioni sindacali, i criteri più rispondenti alle esigenze dei territori e dei contesti interessati.

Entro il limite massimo dei posti fissato per effetto dell'applicazione dei menzionati Indicatori, le SS.LL. potranno operare le deroghe ritenute eventualmente necessarie, ai parametri di determinazione degli organici di istituto. Tanto in base alla considerazione che, nel rigoroso rispetto della dotazione complessiva assegnata, una puntuale valutazione che tenga conto delle situazioni dei singoli istituti e si ispiri a criteri di flessibilità, possa consentire la migliore applicazione dei parametri di calcolo e la più razionale individuazione delle realtà scolastiche nelle quali operare le riduzioni dell'organico dei collaboratori scolastici.

Relativamente agli altri profili professionali, si fa presente che non è stata apportata alcuna modifica alle tabelle di calcolo degli organici di istituto e che, in conseguenza, per la determinazione delle consistenze delle rispettive dotazioni organiche, si è tenuto conto del numero degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2005/2006, desunto dalle comunicazioni effettuate dalle SS.LL. tramite il Sistema informativo.

In proposito, si ritiene opportuno precisare che è confermata la disposizione concernente il divieto di istituire un maggior numero di posti rispetto alla dotazione organica assegnata. Le SS.LL. si faranno, pertanto, carico di individuare soluzioni idonee atte a garantire lo scrupoloso rispetto delle disposizioni sopracitate.

Al decreto è allegata, oltre alla tabella "A", contenente la dotazione complessiva di tutti i posti dei profili professionali per ciascuna regione, la tabella "B", relativa al numero massimo dei posti di collaboratore scolastico che è possibile istituire, sempre in ciascuna regione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

La quantificazione per aree regionali dei posti di tale profilo, come già avvenuto nei primi due anni di applicazione delle misure di contenimento degli organici, si rende necessaria e trova motivazione nell'esigenza di dover poi verificare, congiuntamente al Dicastero dell'Economia, la piena rispondenza delle dotazioni assegnate agli interventi di riduzione previsti dalla legge. In tale ottica, anche in sede provinciale, i posti di collaboratore scolastico da istituire devono essere contenuti entro il limite massimo delle ripartizioni da effettuare a cura delle SS.LL.-

In presenza di contratti di terziarizzazione dei servizi, resta confermata la clausola della salvaguardia della titolarità del personale di ruolo eventualmente in soprannumero.

Nel contempo, al fine di evitare aggravio di spesa conseguente all'applicazione della citata clausola, è prevista all'articolo 5 del decreto, la compensazione tra i posti da accantonare, tra le istituzioni scolastiche che si avvalgono della medesima tipologia di contratti d'appalto. Tale compensazione è, altresì, attuata nel caso in cui si ravvisi la necessità di ottimizzare le risorse disponibili, in presenza di situazioni nelle quali il numero di personale beneficiario del decreto ministeriale n.65/2001 (ex L.S.U.) risulti carente o eccedente rispetto alle oggettive esigenze dell'istituzione scolastica.

A seguito del ricorso a dette compensazioni è necessario rendere indisponibili, a livello provinciale, un numero di posti corrispondente a quello del corrente anno scolastico, secondo le consistenze indicate nella tabella "C" allegata al decreto. Ove situazioni oggettive rendano impossibile il conseguimento di tale risultato, l'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale prevede che il competente Direttore regionale motivi formalmente il minor accantonamento di posti.

Per quel che concerne, in particolare, la terziarizzazione dei servizi va evidenziato che tale fattispecie riguarda l'affidamento in appalto di incarichi inerenti esclusivamente l'espletamento di mansioni e funzioni assimilabili a quelle espressamente previste dal vigente contratto di comparto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

Ciò al fine di evitare che l'affidamento in questione possa indurre a configurare la prestazione oggetto dell'incarico quale lavoro *aggiuntivo* (non rientrante tra le mansioni e le funzioni previste dal CCNL) e, quindi, tale da non dover comportare il *congelamento* di posti della dotazione organica, al fine della compensazione dei costi contrattuali.

Per quel che concerne il profilo professionale di assistente tecnico si sottolinea come la variazione dei relativi posti debba essere legittimata, oltre che da specifica delibera della Giunta esecutiva di Istituto, anche dall'esistenza delle seguenti condizioni:

- che i laboratori siano riconducibili a discipline di insegnamento espressamente contemplate nell'anagrafe dei codici di laboratorio previsti per l'istituzione scolastica;
- che lo stesso laboratorio sia utilizzato per almeno 24 ore di insegnamento, fermo restando che, così come prescritto dall'articolo 52 del vigente CCNL, le restanti 12 ore siano destinate alla preparazione, alla manutenzione ed alla riparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, nonché alla preparazione del materiale di esercitazione.

E' appena il caso di evidenziare che l'istituzione dei posti di assistente deve essere disposta con riguardo alle professionalità disponibili nell'ambito dell'istituzione scolastica, al fine di evitare duplicazioni di competenze tra aree e profili professionali.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che anche per il restante personale le modalità di prestazione dell'orario di lavoro devono essere disciplinate secondo le prescrizioni contenute nel succitato articolo 52 del CCNL.

Per quel che concerne, infine, la disciplina dell'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto, si fa rinvio a successive, specifiche disposizioni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per il personale della scuola
Ufficio V

Al fine, poi, di procedere congiuntamente al corretto e puntuale monitoraggio delle fasi relative alla determinazione degli organici di diritto, si pregano le SS.LL. di segnalare a questa Direzione – Uff. V - (al numero di fax 06/58492997) il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail del dirigente referente, a livello regionale, in materia di organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Nel ringraziare per la consueta, fattiva collaborazione, si resta a disposizione per i chiarimenti e gli interventi eventualmente ritenuti necessari.

IL CAPO DIPARTIMENTO
f.to - *Pasquale Capo* -